

Viaggio a Gerusalemme



Eric-Emmanuel Schmitt tra dubbi e fede. Nel cuore dell’Africa con David Diop. Il mistero della morte di lady Diana. Bentivoglio legge Flaiano

Non c'è viaggiatore in Terra Santa che non ritorni con un'impressione di stordimento oltre che di emozione: il disorientamento di un paesaggio naturale e un immaginario spirituale messi alla prova da manifestazioni religiose al limite del fanatismo, situazioni irritanti, appuntamenti spirituali mancati. La fede cristiana, che pure quella terra di straordinaria energia svela e sottolinea, fatica a scovare angoli di intimità: tutto è eccessivo, travolgente, esibito, affollato. E ogni luogo da visitare, conteso all'inverosimile, il risultato di fragili geometrie e compromessi politici. È Eric-Emmanuel Schmitt a compiere il viaggio. E a cogliere “La sfida di Gerusalemme”: un itinerario tra Betlemme, Nazareth, la Galilea, il Santo Sepolcro, tra dubbi della ragione e intuizioni spirituali. Lo scrittore ha compiuto un lungo percorso di avvicinamento

alla religione. Approdando alla consapevolezza che il cristianesimo non è pensare e accogliere l'impensabile, ma è un continuo far presente alla mente che la ragione non abbraccia tutto. E che le molte cose che le sfuggono vanno affrontate con umiltà assoluta. Questo è l'atteggiamento del viaggio: lo spirito quasi laico di chi sa che lo spazio dell'incontro è altrove, nel silenzio, nella preghiera. E non tra folle di fedeli, canti in ogni lingua, chiese imbruttite da chi ha voluto a tutti i costi lasciarvi traccia, privilegi che si perpetuano in posti dove dovremmo essere uguali. Lì si va “per camminare dove tutto è iniziato”, nota Schmitt, dando una lezione di spiritualità ma anche di letteratura e vita: “Da giovani crediamo di creare, in età matura capiamo che stiamo osservando, da vecchi sappiamo che stiamo solo ubbidendo”. A un destino che lo sbalza in una terra (“Romanzi e racconti preesistono da qualche parte. Scrivere consiste nello spiare la preda per poi riportare indietro l'animale vivo”). Inducendolo a scrivere: un invito ad andare oltre ridondanze, adepti di sette apocalittiche e monaci scorbutici. E a ritrovarci davanti al nostro monte Nebo: dove “l'essenziale sa come schiacciare l'accidentale”. E ognuno sceglie dove cercare le sue radici: in terra o in cielo. **TE**



LA SFIDA DI GERUSALEMME

Eric-Emmanuel Schmitt (traduzione A. Bracci Testasecca). Edizioni e/o, pp. 155, € 17

Uno studioso di botanica deciso a catalogare tutti gli esseri viventi. Una bambina che diventa donna imparando a stare piegata su un fiore per spiare i misteri della natura. Un libro denso ed emozionante sulle passioni, sulla forza del sapere, sull'amore tra padre e figlia, su un continente depredato. E sulla possibilità perduta di un vero incontro tra l’Africa e l’Europa nell’Età dei Lumi, da uno scrittore francese di origine senegalese pluripremiato.



LA PORTA DEL NON RITORNO

David Diop (trad. Margherita Botto) Neri Pozza Editore, pp. 220, € 18

Morte, mito e misteri di Lady Diana in un'indagine giornalistica che mette a confronto verità ufficiali e inchieste parallele, raccontando i buchi, le omissioni, i dossier spariti il 31 agosto del 1997. Una vicenda che non smette di sollevare dubbi. E che l'autrice, al lavoro sulle fonti per anni, ricostruisce senza tentazioni complottistiche. Sottolineando la grande storia d'amore tra principessa e popolo globale.



DIANA SPENCER

Annalisa Angelone Polidoro, pp. 392, € 20

Racconti, aneddoti, ricordi di Ennio Flaiano, in audiobook. Fine anni Sessanta. Lo scrittore passeggia per Roma, ne osserva l'inesorabile deterioramento. E ne ricava una miscellanea di storie, ora graffianti ora malinconiche, interpretate dalla voce di Fabrizio Bentivoglio, accompagnato al contrabbasso da Ferruccio Spinetti. Il libro fu pubblicato postumo. Attualissimo e folgorante lo sguardo caustico dell'irregolare Flaiano.



LA SOLITUDINE DEL SATIRO

Ennio Flaiano Emons Audiolibri

© RIPRODUZIONE RISERVATA